

Due Diligence sui Fornitori di Sicurezza: una Checklist per gli Acquirenti Internazionali

Checklist di due diligence per fornitori di sicurezza: licenze, salari, orario di lavoro, assicurazioni, diritti umani, anticorruzione, sanzioni, subappalto.

2026-10-12 · 4 min · IT

Perché i fornitori di sicurezza necessitano di una due diligence più approfondita

Un fornitore di sicurezza non è un fornitore ordinario. Il suo personale lavora nei vostri locali, interagisce con i vostri dipendenti e clienti, può fare uso della forza in situazioni di autodifesa e spesso detiene chiavi, codici e informazioni sensibili. Quando qualcosa va storto, il danno reputazionale ricade sul cliente.

Anche diversi quadri normativi rendono la diligenza dell'acquirente direttamente rilevante. Ai sensi della sezione 7 dello UK Bribery Act 2010, un'organizzazione commerciale commette un reato se una persona a essa associata corrompe qualcuno per ottenere o mantenere affari o un vantaggio per l'organizzazione, a meno che questa non possa dimostrare di aver adottato procedure adeguate per prevenire tale condotta.

A livello internazionale, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, approvati dal Consiglio per i Diritti Umani nel 2011, si attendono che le imprese svolgano una due diligence sui diritti umani che copra gli impatti direttamente collegati alle proprie operazioni attraverso relazioni commerciali, il che include i fornitori.

Licenze e posizione regolamentare

La sicurezza privata è un'attività soggetta a licenza nella maggior parte dei paesi, e i requisiti differiscono. Nel Regno Unito, gli operatori di sicurezza a contratto che svolgono attività soggette a licenza come la vigilanza, il controllo degli accessi o la videosorveglianza di spazi pubblici (CCTV) necessitano di una licenza della Security Industry Authority, così come i direttori e i dirigenti delle imprese che li impiegano. In Francia, un'impresa di sicurezza necessita di un'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal CNAPS, i suoi dirigenti necessitano di un'approvazione, e gli agenti necessitano di una carta professionale individuale, rinnovabile ogni cinque anni previa formazione continua.

Richiedete la licenza aziendale e il relativo ambito per ciascun paese, l'elenco del personale titolare di licenza da assegnare, e prove di eventuali sanzioni o richiami da parte dell'ente regolatore. Verificate in modo indipendente ove l'ente regolatore offra un controllo online.

Le norme sulle licenze determinano anche chi può fare cosa. Nel Regno Unito, ad esempio, il personale interno che sorveglia i locali del proprio stesso datore di lavoro solitamente non necessita di una licenza SIA, mentre il personale a contratto che svolge gli stessi compiti ne ha bisogno. Quando un gruppo confronta un modello interno con uno esternalizzato, o passa dall'uno all'altro, le conseguenze in termini di licenze vanno verificate paese per paese.

Salari, orario di lavoro e prassi lavorative

I prezzi bassi nella vigilanza sono spesso finanziati da straordinari non pagati, turni eccessivi o salari inferiori al contratto collettivo applicabile. Queste pratiche creano esposizione legale e degradano direttamente la vigilanza sul sito.

All'interno dell'Unione Europea, la Direttiva sull'orario di lavoro fissa standard minimi che includono una media non superiore a 48 ore settimanali compresi gli straordinari, almeno 11 ore consecutive di riposo giornaliero e almeno 24 ore di riposo settimanale aggiuntivo. Il diritto nazionale e i contratti collettivi aggiungono ulteriori regole. Chiedete il contratto collettivo applicato in ciascun paese, la tariffa oraria utilizzata nella composizione del prezzo, e turni anonimizzati per un sito campione.

Confrontate la tariffa oraria con il salario minimo applicabile e la scala del contratto collettivo, aggiungendo oneri sociali a carico del datore di lavoro, ferie retribuite, formazione e supervisione. Se il prezzo non può coprire questi elementi più un margine ragionevole, chiedete all'offerente di spiegare come intende erogare il servizio. Un breve colloquio con i supervisori di sito durante una visita di referenza spesso rivela più sulle reali condizioni di lavoro di qualsiasi risposta scritta.

Assicurazioni, diritti umani, corruzione, sanzioni e subappalto

L'assicurazione dovrebbe coprire la responsabilità civile verso terzi e verso i dipendenti a livelli adeguati ai vostri siti, con il cliente indicato ove possibile. Richiedete certificati e appendici di polizza, non solo una lettera del broker.

Gli impegni in materia di diritti umani sono sempre più verificati nelle gare: una politica scritta, un meccanismo di reclamo aperto ai lavoratori e al pubblico, e formazione sull'uso della forza e sulla non discriminazione. I controlli anticorruzione dovrebbero includere una politica, regole su omaggi e ospitalità, e due diligence sugli intermediari.

Lo screening sulle sanzioni deve coprire l'azienda, i suoi proprietari e dirigenti, e i principali subappaltatori rispetto agli elenchi rilevanti per il vostro gruppo. Nel Regno Unito, la UK Sanctions List del FCDO è l'unica fonte per tutte le designazioni di sanzioni britanniche dalla chiusura della OFSI Consolidated List il 28 gennaio 2026.

Infine, il subappalto è il punto in cui la responsabilità si interrompe più spesso. Richiedete piena divulgazione, approvazione scritta preventiva e trasmissione degli stessi obblighi lungo la catena.

La due diligence non è un esercizio una tantum. Le licenze scadono, la proprietà cambia e nuovi subappaltatori emergono nel corso della vita di un contratto. Integrate nel contratto un aggiornamento annuale, con l'obbligo per il fornitore di notificare senza indugio i cambiamenti rilevanti (perdita di

licenza, cambio di controllo, sanzioni regolamentari, incidenti gravi).

Checklist di due diligence

Utilizzate quanto segue come elenco minimo di richieste per ciascun lotto paese.

- Licenza o autorizzazione aziendale, ambito e data di scadenza; approvazioni dei dirigenti ove richiesto.
- Licenze o carte professionali del personale per il personale assegnato, con un metodo di verifica.
- Contratto collettivo applicato, salario orario utilizzato nella quotazione, politica su straordinari e riposi, turni campione.
- Certificati assicurativi e appendici di polizza (responsabilità civile verso terzi, responsabilità verso i dipendenti, responsabilità professionale).
- Politica sui diritti umani, meccanismo di reclamo, procedure sull'uso della forza e sul vetting.
- Politica anticorruzione, registro di omaggi e ospitalità, processo di due diligence su terze parti.
- Screening su sanzioni e media avversi dell'azienda, dei titolari effettivi, dei dirigenti e dei subappaltatori.
- Elenco dei subappaltatori, processo di approvazione e clausole di trasmissione degli obblighi.
- Certificazioni dichiarate (ad esempio ISO 9001, ISO 18788, adesione ICoCA), con numeri di certificato ed enti emittenti.

Come IPN affronta questo tema

IPN sta costruendo un fascicolo comune di due diligence che ciascun membro nazionale è tenuto a completare e mantenere aggiornato, in modo che gli acquirenti possano esaminare ogni paese sulla stessa base. Poiché la rete è nella sua fase costitutiva, gli acquirenti dovrebbero richiedere e verificare direttamente questi documenti per ciascun membro proposto nel proprio contratto.

Fonti

Bribery Act 2010, section 7: Failure of commercial organisations to prevent bribery
<https://www.legislation.gov.uk/ukpga/2010/23/section/7>

Bpifrance Creation: Agent de securite, reglementation
<https://bpifrance-creation.fr/activites-reglementees/agent-securite>

UN Guiding Principles on Business and Human Rights (OHCHR)
https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf

GOV.UK: Find out if you need an SIA licence
<https://www.gov.uk/guidance/find-out-if-you-need-an-sia-licence>

European Commission: Working Time Directive

https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/rights-work/labour-law/working-conditions/working-time-directive_en

GOV.UK: The UK Sanctions List

<https://www.gov.uk/government/publications/the-uk-sanctions-list>

<https://international-pn.com/it/approfondimenti/checklist-due-diligence-fornitori-sicurezza>